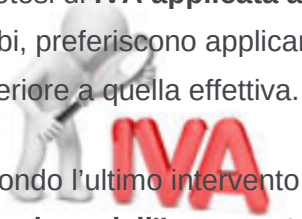
Iva versata in eccesso: detrazione possibile?

di Isabella Buscema

Pubblicato il 22 Ottobre 2018

L'ipotesi di IVA applicata anche quando non dovuta è frequente. Gli operatori economici, nei casi dubbi, preferiscono applicare l'IVA piuttosto che escluderla, ovvero applicare una aliquota IVA in misura superiore a quella effettiva. Secondo l'ultimo intervento del giudice di legittimità è innovativo il riconoscimento del diritto alla detrazione dell'IVA corrisposta in misura maggiore rispetto a quanto dovuto

L'ipotesi di **IVA applicata anche quando non dovuta** è frequente. Gli operatori economici, nei casi dubbi, preferiscono applicare l'IVA piuttosto che escluderla ovvero applicare una aliquota IVA in misura superiore a quella effettiva.



Secondo l'ultimo intervento del giudice di legittimità è **innovativo il riconoscimento del diritto alla detrazione dell'Iva versata in eccesso rispetto a quanto dovuto**.

La **legge 27/12/2017, n. 205** riduce i casi di contenzioso tra cedente/prestatore e cessionario/committente facendo emergere un più coerente sistema di neutralità dell'IVA.

Per effetto di tale novella normativa il destinatario della fattura conserva il diritto alla detrazione, ovviamente purché sussistano i presupposti sostanziali (soggettività passiva, esigibilità dell'imposta, inerenza dell'acquisto) e non vi siano limitazioni oggettive o soggettive (prorata, acquisti indetraibili), anche se l'imposta sia stata applicata dal fornitore in misura superiore a quella effettiva.

Ciò alla condizione che il fornitore abbia comunque assolto il tributo.

In presenza di tali circostanze, quindi, il cessionario/committente va incontro esclusivamente alla sanzione formale da 250 a 10 mila euro, anziché a quella proporzionale del 90% dell'imposta e al pagamento dell'imposta stessa.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Principi

L'impresa non può detrarre l'Iva versata in eccesso perché calcolata su un'aliquota più alta[1].

Ciò in quanto non è retroattiva la norma contenuta nella legge 27/12/2017, n. 205 che prevede l'agevolazione fiscale anche in caso di errore.

La previsione di cui all'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 18/12/1997, n. 471, introdotta dall'art. 1, comma 935, della legge 27/12/2017, n. 205,

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D